

Data	Testata	Edizione	Pagina
09.12.15	Gazzetta del Sud	CS	26

Ma la raccolta differenziata è partita solo il primo dicembre scorso

Isca "riciclona", ma è un errore

A scoprirlo l'ex sindaco Mirarchi che ora chiede una smentita ufficiale

Francesco Ranieri
ISCA JONIO

Il riconoscimento aveva sorpreso un po' tutti, in primis le stesse istituzioni locali, perché la raccolta differenziata il Comune, negli ultimi anni, non l'aveva proprio fatta. Anzi, il piccolo centro ionico era stato colpito dalle varie emergenze che hanno interessato l'intero territorio della provincia.

Eppure il sindaco Carlo Pantusa aveva persino ricevuto l'invito da parte di Legambiente ad andare a ritirare il riconoscimento dedicato ai Comuni "ricicloni", con Isca al sesto posto nel catanzarese, con un buon 44.5% (dato riferito al

2013) di raccolta differenziata. Peccato, però, che la realtà del territorio fosse del tutto diversa, anche alla luce del fatto che la raccolta differenziata è partita a Isca solo lo scorso primo dicembre.

Ovviamente, il primo cittadino non è andato a ritirare alcun premio, «proprio perché consapevole che qualcosa non quadrava» – afferma il responsabile del Basso Jonio catanzarese di Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale, Pierfrancesco Mirarchi (due volte sindaco di Isca), che ha cercato di capire cosa fosse realmente successo.

Fatte alcune ricerche, ha raccolto i report Arpacal sui dati relativi alla differenziata

in Calabria per il 2013 e il 2014, constatando che Isca, assieme ad altri Comuni, per quelle annualità non aveva comunicato alcunché. «Ho parlato con il vicepresidente regionale di Legambiente, Andrea Dominijanni, il quale ha spiegato che l'origine dei dati relativi ai "ricicloni" è proprio Arpacal; ma nell'agenzia, ho parlato con il responsabile del set-

Sono stati confusi i dati della cittadina ionica e quelli di Jacurso che occupano caselle vicine



Pierfrancesco Mirarchi

tore Rifiuti, Fabrizio Trapuzano, e dall'incontro è emerso chiaramente che mai Arpacal avrebbe potuto fornire quel dato, proprio perché nei report la scheda di Isca per il 2013 e il 2014 risulta non disponibile».

Tutto, dunque, potrebbe ricondursi a un banale errore di lettura, come poi sarebbe emerso da un colloquio telefonico che Mirarchi ha avuto con il presidente regionale di Legambiente, Francesco Falcone: stando a quanto ricostruito, si sarebbe fatto confusione tra i dati di Isca e quelli di Jacurso, che occupano in effetti caselle vicine.

«Ma ritengo che non si possa far passare con leggerezza un errore del genere – sostiene Mirarchi –, anzi sono convinto che occorra una smentita ufficiale che ristabilisca la verità, visto che si parla di un argomento molto importante e di un premio, quello dei Comuni ricicloni, molto ambito a livello nazionale». Questo, secondo l'esponente di Fratelli d'Italia-An, anche perché «ciò potrebbe arrivare a falsare un dato storico nei successivi report: per esempio, tra qualche anno Isca potrebbe raggiungere il 30%, un risultato di non poco conto; invece stando ad oggi arretrerebbe notevolmente nel servizio della differenziata, con la possibilità di perdere premialità o benefici economici da contributi regionali».

«Il nostro partito è molto attento all'ambiente – conclude Mirarchi – e credo che una smentita ufficiale potrebbe tornare a beneficio stesso di Legambiente, il cui operato (si pensi alla Bandiera Blu) si basa proprio sulla sua credibilità e affidabilità». ◀